

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-1170 del 12/03/2019   |
| Oggetto                     | D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. B.GROUP S.R.L. con sede legale in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso n. 133. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento ove si svolge attività di produzione, commercio e recupero di bancali in legno vergine non trattato (pallets) sito nel Comune di Borghi, Via Ponte Uso sn - Loc Stradone. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2019-1170 del 08/03/2019  |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena   |
| Dirigente adottante         | CARLA NIZZOLI   |

Questo giorno dodici MARZO 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. B.GROUP S.R.L. con sede legale in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso n. 133. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento ove si svolge attività di produzione, commercio e recupero di bancali in legno vergine non trattato (pallets) sito nel Comune di Borghi, Via Ponte Uso sn – Loc Stradone.**

#### **LA DIRIGENTE**

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

#### **Visto:**

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";
- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018;

**Vista** la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

#### **Dato atto** che:

- tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Forlì-Cesena è stata sottoscritta in data 02/05/2016 la "Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative" che individua le funzioni in materia ambientale che la Provincia di Forlì-Cesena esercita mediante Arpae, tra le quali sono comprese le iscrizioni al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Forlì-Cesena n. 19 del 05/06/2018, Prot. gen. n. 13877/2018, è stato deliberato il rinnovo della suddetta Convenzione e che con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae dell'Emilia Romagna n. DEL-2018-65 del 29/06/2018 è stato approvato, per un ulteriore anno e senza soluzione di continuità, il rinnovo delle convenzioni stipulate nel 2016 ai sensi

dell'art. 15, comma 6 della L.R. n. 13/2015 per l'esercizio mediante Arpae delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a) della Legge n. 56/2014;

- con Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1315 del 2 agosto 2018, la Regione Emilia-Romagna ha disposto il rinnovo per un ulteriore anno delle convenzioni sopraccitate, sottoscritte con Arpae e le Province;

**Viste** le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- D.M. n. 350 del 21 luglio 1998;
- D.G.R. 9 giugno 2003 n. 1053;
- D.G.R. 14 febbraio 2005 n. 286;
- D.G.R. 18 dicembre 2006 n. 1860;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Borghi in data 18/04/2018, come integrata con richiesta di ulteriore titolo abilitativo in data 15/05/2018, e acquisita da ARPAE ai PGFC/2018/6258-6260-6390-7779-7780, da **B.GROUP S.R.L.** nella persona del Legale Rappresentante, con sede legale in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso n. 133, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per per l'insediamento ove si svolge attività di produzione, commercio e recupero di bancali in legno vergine non trattato (pallets) sito nel Comune di Borghi, Via Ponte Uso sn – Loc Stradone, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.lgs. 152/2006;
- comunicazione operazioni recupero rifiuti ex art. 216 del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;
- autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;
- valutazione di impatto acustico;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

**Verificata** la correttezza formale e la completezza documentale;

**Dato atto** che, trattandosi di una autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269 D.Lgs 152/06 e s.m.i. come nuovo stabilimento, il SUAP con nota prot. n. 2926 del 14/06/2018, acquisita da Arpae al PGFC/2018/9566 ha indetto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di servizi decisoria da svolgersi nella forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'art. 14-bis della stessa legge, nella quale sono coinvolte le seguenti amministrazioni: Comune di Borghi, Azienda U.S.L. della Romagna, Arpae;

**Atteso** che con la medesima nota il SUAP del Comune di Borghi ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

**Dato atto** che con nota Prot. Com.le 3091 del 21/06/2018, acquisita al PGFC/2018/9901, il SUAP ha richiesto integrazioni;

**Considerato** che, a seguito di richiesta da parte della ditta, con nota Prot. Com.le 3802 del 02/08/2018, acquisita al PGFC/2018/12293, il Comune di Borghi ha concesso proroga per la presentazione delle integrazioni;

**Atteso** che in data 21/08/2018 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 4078 e da Arpae al PGFC/2018/13344;

**Considerato** che in data 11/09/2018, 18/09/2018, 10/10/2018 la ditta ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa, acquisita ai PGFC/2018/14429 – 14923 – 17501;

**Dato atto** che, a seguito della presentazione delle integrazioni, è stato valutato che l'istanza sia relativamente alle emissioni in atmosfera, sia relativamente alle operazioni di recupero rifiuti, non potesse essere accolta positivamente;

**Vista** pertanto la nota Prot. Com.le 5383 del 06/11/2018, acquisito da ARPAE al PGFC/2018/18846, con la quale il SUAP del Comune di Borghi ha comunicato alla ditta i motivi ostativi ex art. 10bis della L. 241/90 all'accoglimento dell'istanza;

**Visto** che in data 13/11/2018 la ditta ha trasmesso le proprie osservazioni alla comunicazione ex art. 10bis della L. 241/90, acquisite da Arpae al PGFC/2018/19305 del 14/11/2018;

**Considerato** che in data 20/11/2018, 06/02/2019, 12/02/2019, 13/02/2019 la ditta ha trasmesso ulteriore documentazione, acquisita rispettivamente ai PGFC/2018/19675, PG/2019/19653-22775-24034;

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endoprocedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto Istruttorio acquisito in data 22/01/2019 ove viene anche dato atto del superamento dei motivi ostativi, sono;
- Iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto Istruttorio acquisito in data 21/01/2019 ove viene anche dato atto del superamento dei motivi ostativi;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali: Rapporto Istruttorio acquisito in data 28/02/2019;
- Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali: Rapporto Istruttorio acquisito in data 05/03/2019;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: Atto Prot. Com.le 960 del 18/02/2019, acquisito al PG/2019/26611, a firma del Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Borghi;
- Nulla Osta acustico ex art. 8 L. 445/95: Nota Prot. Com.le 6394 del 22/12/2018, acquisita al PGFC/2018/21683 del 27/12/2018, a firma del Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Borghi, come integrato in data 07/03/2019 con mail acquisita al PG/2019/37625;

**Considerato** che nel Rapporto istruttorio relativo alle emissioni in atmosfera sono anche riportati gli esiti della Conferenza di Servizi, di seguito riportati: "(...) **Visto** che il Comune di Borghi con nota del 22/12/2018 prot. n. 6394, acquisita al prot. Arpae PGFC/2018/21683, nel trasmettere la propria valutazione di impatto acustico ha altresì attestato la compatibilità urbanistica-edilizia dell'attività svolta dalla Ditta con gli strumenti urbanistici vigenti;

**Visto** che l'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena – Dipartimento di Sanità Pubblica con nota prot. 2019/0012794/P del 16/01/2019, acquisita al protocollo di Arpae PGFC/2019/7363 del 16/01/19 ha trasmesso il proprio parere favorevole, di seguito riportato: *"In riscontro alla domanda presentata in data 18/04/18, dall'esame della documentazione prodotta e delle successive integrazioni trasmesse in data 14/11/18 e 29/12/2018, (ricevute con Prot. 2018/0286143/A); In considerazione dell'ubicazione in Zona Artigianale dell'insediamento produttivo; Si esprime Parere Favorevole per quanto riguarda gli aspetti di competenza al rilascio della Autorizzazione unica Ambientale"*;

**Vista** la relazione tecnica PGFC/2019/9649 del 21/01/19 prodotta dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae a seguito delle osservazioni sopra riportate inviate dalla Ditta, contenente una valutazione istruttoria positiva nel rispetto di prescrizioni e condizioni relativamente alle emissioni in atmosfera;

**Evidenziato** che il Responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera,

valutata la documentazione presentata dalla Ditta successivamente alla comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i. con la quale si richiede l'autorizzazione esclusivamente per n. 1 forno per l'essiccazione del legno, tenuto conto delle valutazioni positive sopraccitate espresse dalla Azienda U.S.L. della Romagna e da Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, ha ritenuto superati i motivi ostativi di cui alla nota PGFC/2018/18603 del 30/10/18;

**Atteso** che l'acquisizione dei succitati assensi consente di esprimere parere favorevole all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale nel rispetto di specifiche prescrizioni e condizioni, come riportate relativamente alle emissioni in atmosfera nell'allegato al presente rapporto istruttorio;

**Evidenziato** che l'adozione dell'autorizzazione unica ambientale costituisce determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-quater comma 1. della L. 241/90 e s.m.i.;”;

**Dato atto** che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate nell'ALLEGATO A, nell'ALLEGATO B, nell'ALLEGATO C e Tavola Unica, nell'ALLEGATO D e Tavola Unica, nell'ALLEGATO E e Tavola Unica e nell'ALLEGATO F, parti integranti e sostanziali del presente atto;

**Acquisito** tramite la banca dati nazionale antimafia il nulla-osta antimafia relativo a B.GROUP S.r.l. emesso in data 23/11/2018;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **B.GROUP S.R.L.**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi;

**Precisato** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Borghi ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

**Atteso** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** i rapporti istruttori resi da Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Luana Francisconi, Giovanni Fabbri, Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

#### **DETERMINA**

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **B.GROUP S.R.L.** (C.F./P.IVA 042135604040) nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso n. 133, **per l'insediamento ove si svolge attività di produzione, commercio e recupero di bancali in legno vergine non trattato (pallets) sito nel Comune di Borghi, Via Ponte Uso sn – Loc Stradone.**

2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **Iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi**, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;**
- **Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali;**
- **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;**
- **Nulla Osta acustico ex art. 8 L. 445/95.**

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, nell'**ALLEGATO B**, nell'**ALLEGATO C** e **Tavola Unica**, nell'**ALLEGATO D** e **Tavola Unica**, nell'**ALLEGATO E** e **Tavola Unica** e nell'**ALLEGATO F**, parti integranti e sostanziali del presente atto.

4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio

da parte del SUAP del Comune di Borghi e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Borghi ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.

7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

9. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Luana Francisconi, Giovanni Fabbri, Federica Milandri, Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Borghi per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Borghi per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

Dr. Carla Nizzoli

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**A. PREMESSE**

La Ditta "B.GROUP srl" ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ricomprendendo al suo interno anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come nuovo stabilimento.

Come previsto per i nuovi stabilimenti dall'art. 269 comma 3 del DLgs 152/06 e smi, il SUAP del Comune di Borghi con nota prot. n. 2926 del 14/06/2018 acquisita al protocollo di Arpae PGFC/2018/9566, ha indetto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di servizi decisoria da svolgersi nella forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'art. 14-bis della stessa legge, nella quale sono state coinvolte le seguenti amministrazioni:

- Comune di Borghi;
- Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena Dipartimento di Sanità Pubblica;
- Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena.

Con nota PGFC/2018/9322 del 11/06/2018 il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha richiesto ad Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, di acquisire la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle emissioni in atmosfera presenti nello stabilimento.

La valutazione della documentazione presentata, anche così come integrata in data 21/08/2018 (PGFC/2018/13344 del 24/08/18), ha evidenziato che la stessa non definiva esattamente le emissioni in atmosfera per cui si richiedeva l'autorizzazione (falegnameria, essiccazione, cippatura, caldaia a cippato per il riscaldamento degli ambienti), e risultava carente degli elementi necessari per svolgere l'istruttoria ed essenziali da riportare in autorizzazione, come di seguito riportato:

1. al momento la Ditta sembra richiedere autorizzazione per un solo forno essiccazione legno, dotato di un bruciatore a metano da 300 kW, dei due forni indicati nella documentazione. Di questo forno di essiccazione nella documentazione si riferisce che c'è una *"batteria riscaldante alimentata con fluido ad acqua calda (riscaldamento della stessa mediante il bruciatore)"*, che ci sono una *"presa d'aria laterale e di due camini – sfiati camera essiccazione con emissione in atmosfera di vapore acqueo ed aria"* ma di queste "emissioni/sfiati" non viene fornito alcun dato necessario al rilascio dell'autorizzazione. Non è possibile capire inoltre dove vengano convogliati i fumi di combustione, infatti sembrerebbe essere previsto un camino a parte, di cui però non viene specificato nulla;
2. in merito all'operazione di cippatura del legno da utilizzare per alimentare una caldaia da 400.000 kcal/h (465,2 kW) ad uso termico civile, non è chiaro se la Ditta intende richiedere con questa istanza anche l'autorizzazione per le emissioni diffuse derivanti dallo svolgimento di della macinatura del legno o rimandare tale autorizzazione ad una modifica futura dell'AUA; nel caso intendesse ricomprendere tali emissioni nell'AUA in oggetto non è stato fornito alcun dato sulle modalità di svolgimento e sulle caratteristiche del macinatore e dovrà essere dimostrato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 270 co.1 del DLgs 152/06 e smi, che tali emissioni diffuse non sono tecnicamente convogliabili sulla base delle migliori tecniche disponibili e sulla base delle pertinenti prescrizioni dell'allegato I alla Parte Quinta del DLgs 152/06;
3. in merito alla lavorazione di costruzione bancali, che dovrebbe costituire l'attività principale da svolgere nello stabilimento, è prevista un'emissione da lavorazione legno (falegnameria), dotata di filtro a maniche, ma tale emissione non è stata numerata e mancano i dati relativi al camino;
4. non è stata presentata una planimetria dello stabilimento con indicate tutte le emissioni in atmosfera oggetto di autorizzazione, convogliate e diffuse, numerate in maniera progressiva, come è previsto che sia allegata alla Scheda C del modulo di domanda di AUA.;

5. non sono state presentate tutte le informazioni previste del quadro riassuntivo delle emissioni, stabilite al punto 2.1 del Paragrafo 2 “Quadro emissivo” della Scheda C del modulo di domanda di AUA.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, si è ritenuto che l'istanza di AUA relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi non potesse essere accolta positivamente.

Con nota PGFC/2018/18603 del 30/10/18 il Responsabile del procedimento ha comunicato al SUAP, ai fini dell'effettuazione della comunicazione di cui all'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento della istanza relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi. Con nota prot. n. 5367 del 31/10/18, acquisita al protocollo PGFC/2018/18795 del 05/11/18, così come integrata con nota prot. n. 5383 del 06/11/18, acquisita al protocollo PGFC/2018/18846 del 06/11/18, il SUAP del Comune di Borghi ha comunicato alla Ditta i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i. come rappresentati nella succitata nota di Arpae PGFC/2018/18603 del 30/10/18.

Con nota del 13/11/18, acquisita al protocollo PGFC/2018/19305 del 14/11/18, B.GROUP srl ha trasmesso le osservazioni a seguito della succitata comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., di seguito riportate: *“Emissioni in atmosfera – La presente AUA richiede autorizzazione alle emissioni in atmosfera del seguente impianto:*

- *Emissione n° 1 forno - numerata con E1 - E2 – E3 — emissione derivante da n° 1 (uno), unico forno per essiccazione del legno. Il forno presenta due camini numerati come E1 ed E2. Annesso al forno, è presente un bruciatore/generatore di calore per produzione di acqua calda — batteria riscaldante alimentata con fluido ad acque calda: tale bruciatore a metano ad uso produttivo è al servizio della camera di essiccazione e risulta escluso dall'obbligo di autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Il bruciatore/generatore rispetta comunque valori limite riferiti ad un tenore di Ossigeno nell'effluente gassoso del 3%, si rimanda alla scheda C — quadro riassuntivo delle emissioni punto 2.1 — paragrafo 2. Il bruciatore è dotato di un piccolo camino di sfianto numerato con E3. Per tale emissione dal forno si rimanda alla planimetria allegata e redatta da Tecnico competente — Ing. Ricci — Studio TI Rimini, planimetria dello stabilimento con indicata l'emissione in atmosfera oggetto di autorizzazione — emissione unica. Si allega Scheda C — quadro riassuntivo dell'emissione - punto 2.1 - paragrafo 2”;*  
con le quali si rinuncia alle attività di falegnameria e di cippatura e alla installazione della caldaia a cippato mantenendo esclusivamente le emissioni in atmosfera derivanti da n.1 forno per l'essiccazione del legno.

Il Comune di Borghi con nota del 22/12/2018 prot. n. 6394, acquisita al prot. Arpae PGFC/2018/21683, nel trasmettere la propria valutazione di impatto acustico ha altresì attestato la compatibilità urbanistica-edilizia dell'attività svolta dalla Ditta con gli strumenti urbanistici vigenti.

Con nota prot. 2019/0012794/P del 16/01/2019, acquisita al protocollo di Arpae PGFC/2019/7363 del 16/01/19, l'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena – Dipartimento di Sanità Pubblica, a seguito delle osservazioni sopra riportate inviate dalla Ditta, ha trasmesso il proprio parere favorevole, di seguito riportato: *“In riscontro alla domanda presentata in data 18/04/18, dall'esame della documentazione prodotta e delle successive integrazioni trasmesse in data 14/11/18 e 29/12/2018, (ricevute con Prot. 2018/0286143/A); In considerazione dell'ubicazione in Zona Artigianale dell'insediamento produttivo; Si esprime Parere Favorevole per quanto riguarda gli aspetti di competenza al rilascio della Autorizzazione unica Ambientale”.*

Con nota PGFC/2019/9649 del 21/01/19 la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae, a seguito delle osservazioni sopra riportate inviate dalla Ditta, ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria positiva nel rispetto di prescrizioni e condizioni relativamente alle emissioni in atmosfera, di seguito riportata:

*E1 ed E2 – forno di essiccazione legno LEM HT - Considerato che trattasi di essiccazione di pallets in legno vergine a temperatura attorno ai 55-59°C, non si stabiliscono valori limite per gli inquinanti di queste emissioni. È presente un impianto di combustione, alimentato a metano, al servizio del forno di essiccazione, che ha una potenza termica nominale pari a 300 KW e quindi è inquadrabile come emissione ad inquinamento atmosferico “scarsamente rilevante” in quanto compresa alla lettera dd) dell'allegato IV parte I del Decreto. Secondo quanto disposto dall'art. 272, comma 1 dello stesso, si ritiene non debba essere sottoposta ad autorizzazione ai sensi del Titolo 1, stesso decreto. In ogni caso*

visto quanto disposto dai commi 3 e 4 dell'art. 271 del decreto deve rispettare il seguente limite, senza obbligo di eseguire gli autocontrolli:

| PARAMETRI  | LIMITI riferiti al 3% di O <sub>2</sub> |
|--|---|
| Polveri totali                                   | 5 mg/Nmc                                |
| Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) | 350 mg/Nmc                              |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) | 35 mg/Nmc                               |

Il Responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, valutata la documentazione presentata dalla Ditta successivamente alla comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i. con la quale si richiede l'autorizzazione esclusivamente per n. 1 forno per l'essiccazione del legno, tenuto conto delle valutazioni positive sopraccitate espresse dalla Azienda U.S.L. della Romagna e da Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, ha ritenuto superati i motivi ostativi di cui alla nota PGFC/2018/18603 del 30/10/18.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae e degli atti di assenso, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi, svoltasi in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

## B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione conservata agli atti, presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio con l'istanza per il rilascio della presente autorizzazione in data 18/04/2018 prot. n. 200, con le successive integrazioni e con le osservazioni presentate in data 14/11/18 in risposta alla comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i.

## C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera non sottoposta alla presente autorizzazione, in quanto classificabile come "scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico" ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

### **EMISSIONE N. 3 – BRUCIATORE FORNO DI ESSICCAZIONE (300 kW, a metano)**

proveniente da un impianto con potenza termica inferiore a 1 MW, compreso alla lettera dd) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Tale emissione deve comunque rispettare i valori di emissione stabiliti al punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del DLgs 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i., senza l'obbligo di effettuazione degli autocontrolli periodici:

| PARAMETRI  | LIMITI riferiti al 3% di O <sub>2</sub> |
|--|---|
| Polveri totali                                   | 5 mg/Nmc                                |
| Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) | 350 mg/Nmc                              |
| Ossidi di zolfo(espressi come SO <sub>2</sub> )  | 35 mg/Nmc                               |

## D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dall'attività di trattamento di essiccazione e termico dei bancali in legno vergine non trattato (pallets) sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

### **EMISSIONE N. 1 – SFIATO CAMERA DI ESSICCAZIONE FORNO LEM HT**

### **EMISSIONE N. 2 – SFIATO CAMERA DI ESSICCAZIONE FORNO LEM HT**

Portata massima

3.600 Nmc/h

|                |   |     |
|----------------|---|-----|
| Altezza minima | 5 | m   |
| Durata         | 7 | h/g |

Considerato che trattasi di essiccazione di pallets in legno vergine a temperatura attorno ai 55-59°C, non si stabiliscono valori limite per gli inquinanti di queste emissioni.

2. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni N. 1 e 2** entro tre anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio delle emissioni, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente a tali emissioni.
3. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Comune di Borghi, all'Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni e all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) la data di messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni N. 1 e 2**, con un anticipo di almeno 15 giorni.
4. **Entro 30 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la Ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.

**RECUPERO RIFIUTI**

(Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**PREMESSE**

Vista l'istanza in oggetto, acquisita al PGFC n. 6258, 6260, 6390 del 20.04.2018 e s.m.i. presentata dalla ditta **B.GROUP S.r.l.** per l'impianto sito in Comune di **Borghi (FC) – Via Ponte Uso s.n.**, comprensiva della comunicazione ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/06 per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti di legno costituiti da pallets inutilizzabili (R13-R3);

Considerato che con nota PGFC n. 9690 del 18.06.2018 la scrivente Agenzia ha comunicato al Comune di ritenere necessaria, tra l'altro, l'acquisizione della seguente documentazione integrativa in relazione alla comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06:

*“la relazione tecnica relativa alla comunicazione rifiuti è incompleta e presenta diverse incongruenze rispetto alla planimetria e alla modulistica di AUA che non permettono di valutare l'assoggettabilità dell'impianto a procedura di verifica (screening). A tal proposito si evidenzia quanto segue: dovranno essere comunicati gli effettivi i giorni lavorativi, in quanto nella relazione sul recupero rifiuti sono stati indicati 280 giorni lavorativi mentre nella modulistica di AUA 220. A tal proposito qualora la ditta lavori su 5 giorni lavorativi come dichiarato nel modulo di AUA e anche nella stessa relazione rifiuti, si ritiene incongruo un numero di giorni lavorativi pari a 280. Pertanto, il quantitativo di rifiuti avviati a recupero R3 (2.800 t/anno) supera la soglia prevista dalla categoria B2.50 della L.R. 4/2018, pari a 10 t/giorno, e al permanere di tali condizioni la pratica risulterebbe improcedibile in assenza del preventivo espletamento della procedura di screening;”*

Vista la nota acquisita al PGFC n. 9901 del 21.06.2018, con cui il Comune di Borghi ha inviato alla ditta la comunicazione di avvio del procedimento istruttorio dell'istanza in oggetto, comprensiva, tra l'altro, della richiesta della suddetta documentazione integrativa;

Vista la documentazione integrativa, acquisita al PGFC n. 13344 del 24.08.2018 trasmessa dalla ditta **B.GROUP S.r.l.** in riscontro alla suddetta richiesta, con cui tra l'altro veniva confermato un quantitativo annuo di rifiuti pari a 2800 t e veniva precisato che il numero di giorni lavorativi annui era pari a 220;

Valutato che, sulla base della documentazione di cui sopra, l'istanza di AUA relativamente alla comunicazione in materia di rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 non potesse essere accolta positivamente, poichè il quantitativo di rifiuti avviati a recupero R3 (2.800 t/anno) superava la soglia prevista dalla categoria B2.50 della L.R. 4/2018, pari a 10 t/giorno in considerazione del fatto che i giorni lavorativi previsti saranno 220/anno (2800/220=12,7 t/giorno). Pertanto per poter esercitare tale attività di recupero rifiuti era necessario il preventivo espletamento della procedura di screening, conformemente a quanto previsto dalla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e dalla L.R. 4/2018;

Vista la nota PGFC n. 18603 del 30.10.2018, con cui la scrivente Agenzia ha evidenziato al Comune di Borghi la necessità di comunicare alla ditta, tra gli altri, il sopra indicato motivo ostativo all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 relativamente alla comunicazione art. 216 del D.Lgs. 152/16;

Vista pertanto la nota prot. com.le n. 5383 del 06.11.2018, acquisita al PGFC n. 18846 del 06.11.2018, con cui il Comune di Borghi ha comunicato alla ditta **B.GROUP S.r.l.** i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90;

Vista la documentazione acquisita al PGFC n. 19305 del 14.11.2018, con cui la ditta **B.GROUP S.r.l.** al fine di superare il suddetto motivo ostativo relativo alla comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 dichiara che gli effettivi giorni lavorativi sono 220 e riduce il quantitativo di rifiuti a 2.200 t/anno nel rispetto di quanto previsto al punto B2.50 della L.R. 4/18;

Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.A.L. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 14 della Relazione Generale;

Preso atto che nella tavola 5A del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena l'impianto della ditta in oggetto è localizzato in area disponibile per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti;

Vista la nota, acquisita al PGFC n. 21683 del 27.12.2018, con cui il Comune di Borghi attesta la compatibilità urbanistica-edilizia dell'attività di recupero rifiuti in oggetto con gli strumenti urbanistici vigenti;

Preso atto dell'avvenuto versamento da parte della ditta del diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98;

Constatato, sulla base dell'istruttoria effettuata e della documentazione agli atti, il rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui al succitato D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. per quanto applicabili all'impianto in oggetto;

Fatto salvo quanto di competenza dei Vigili del Fuoco in materia di normativa antincendio;

Fatto salvo quanto di competenza del Comune in materia urbanistico-edilizia;

#### **PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO:**

Planimetria allegata alla documentazione acquisita al PGFC n. 19305 del 14.11.2018 denominata Elaborato G1 "Planimetria scheda - G1 – Gestione rifiuti - Emissioni", scala 1:500, Rev. 1 del 12.11.2018, a firma di Arch. P. Zara.

#### **PRESCRIZIONI:**

- 1) La ditta **B.GROUP S.r.l.**, avente sede legale in Comune di Borghi (FC) – Via Provinciale Uso n. 133, è **iscritta** al registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 2) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione potrà essere esercitata presso l'impianto sito in Comune di **Borghi (FC) – Via Provinciale Uso s.n.**, con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

| <b>Tipologia dell'allegato 1, suballegato 1</b>             | <b>Codici EER</b> | <b>Operazioni di recupero</b> | <b>Stoccaggio istantaneo (t)</b> | <b>Stoccaggio annuo (t)</b> | <b>Recupero annuo (t)</b> |
|---|-------------------|-------------------------------|----------------------------------|-----------------------------|---------------------------|
| <b>9.1 - Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno</b> | 150103            | R13 – R3                      | 70                               | 2.200                       | 2.200                     |

- 3) L'attività di gestione rifiuti oggetto del presente atto potrà essere esercitata dalla ditta **B.GROUP S.r.l.** solo successivamente all'ottemperanza da parte della ditta alle seguenti condizioni e al ricevimento di un positivo riscontro da parte della scrivente Agenzia:
  - completamento delle pratiche edilizie necessarie per la realizzazione dell'impianto, realizzazione dello stesso e ottenimento della relativa agibilità;
  - espletamento delle procedure di cui al D.P.R. 151/11 presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
  - versamento del contributo di sostenibilità ambientale in ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Provinciale n. 180 del 07.05.2012 "... Indirizzi e criteri per la valutazione dei progetti a monte dell'abitato di Stradone". Tale versamento dovrà essere effettuato nei confronti della Provincia di Forlì-Cesena, per l'importo e con le modalità stabilite con la stessa.
- 4) La ditta pertanto dovrà **presentare** alla scrivente Agenzia idonea documentazione attestante il rispetto di quanto sopra richiesto. Fino al ricevimento del positivo riscontro da parte della scrivente Agenzia l'attività di recupero rifiuti oggetto della presente iscrizione non potrà essere iniziata.

- 5) Presso l'impianto non possono essere avviati a recupero R3 quantitativi di rifiuti maggiori a 10 t/giorno, in assenza di preventivo espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) conformemente a quanto previsto dalla L.R. 4/18.
- 6) L'attività di recupero in oggetto rientra nella **classe 6** ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.
- 7) L'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06.
- 8) **Entro il 30 aprile di ciascun anno** dovranno essere versati ad **Arpae i diritti di iscrizione** ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del D.M. 21 Luglio 1998, n. 350.

## SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

### PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di produzione, commercio e recupero di bancali in legno vergine non trattato (pallets), richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- Le acque reflue derivanti da piazzola di lavaggio automezzi, prima dello scarico nel corpo recettore vengono preventivamente trattate in un sistema di trattamento monoblocco prefabbricato in c.a.v. costituito da: dissabbiatore da 2,61 mc, disoleatore da 2,64 mc, impianto di biofiltrazione da 3,23 mc, vasca di accumulo da 1,72 mc e successivo impianto di filtrazione a quarzite e carboni attivi;
- Viene stimata una portata di scarico giornaliera massima totale pari a 1.000 lt/giorno;
- Le acque reflue, sopra descritte, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. e pertanto soggette alla relativa regolamentazione;
- Le acque reflue industriali sopracitate recapitano nel corpo recettore in un unico punto di scarico unitamente alle acque di prima pioggia e alle acque reflue domestiche;
- Il pozzetto di campionamento delle acque reflue industriali, così come identificato nella planimetria allegata all'istanza, è da considerarsi quello posto subito a valle del relativo sistema di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche;
- Lo scarico finale recapita nel Fiume Uso al Bacino Idrico del Fiume Uso;
- E' stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale “Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale”, dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Cesena, con nota del 22/05/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/8111. Visto che nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 31/05/2018 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2018/8667;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta.

### DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica recante ad oggetto “Reti Fognarie – Acque Bianche e Nere”, datata 02/10/2018, a firma dell'Ing. M. Donati, acquisita in atti in data 10/10/2018 al Prot. Arpae n. PGFC/2018/17501;
- Tavola recante ad oggetto: “Reti fognarie - Acque bianche, nere, di prima pioggia e di lavaggio mezzi – Inquadramento generale- Planimetria di progetto”, in scala 1:500, datata 02/10/2018, a firma dell'Ing. M. Donati, acquisita in atti in data 10/10/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/17501 (**allegata**);
- Tavola recante ad oggetto: “Particolari impianto trattamento”, in scala 1:50, datata 02/10/2018, a firma dell'Ing. M. Donati, acquisita in atti in data 10/10/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/17501;
- Scheda tecnica dell'impianto di trattamento acquisita in atti in data 05/02/2019 Prot. Arpae n. PGFC/2019/19653;

**CONDIZIONI:**

|   |   |
|---|---|
| <b>Indirizzo dell'insediamento</b>                      | Via Ponte Uso s.n. - Loc. Stradone - Borghi   |
| <b>Destinazione dell'insediamento</b>                   | Produzione, commercio e recupero di bancali in legno vergine non trattato (pallets)   |
| <b>Provenienza dello scarico</b>                        | Piazzola di lavaggio automezzi  |
| <b>Classificazione dello scarico</b>                    | Acque reflue industriali (Scarico denominato S4 nella Planimetria allegata)   |
| <b>Sistemi di trattamento</b>                           | Sistema di trattamento monoblocco prefabbricato in c.a.v. costituito da: dissabbiatore da 2,61 mc. disoleatore da 2,64 mc, impianto di biofiltrazione da 3,23 mc, vasca di accumulo da 1,72 mc e successivo impianto di filtrazione a quarzite e carboni attivi |
| <b>Ubicazione del pozzetto fiscale di campionamento</b> | Posto immediatamente a valle dei sistemi di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche   |
| <b>Corpo Recettore</b>                                  | Fiume Uso – Bacino Idrico del Fiume Uso   |

**PRESCRIZIONI:**

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale deve intendersi quello posto immediatamente a valle dei sistemi di trattamento e prima dell'immissione nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche. Lo stesso dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 4) **A decorrere dall'effettiva attivazione dello scarico, dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza triennale che valutino i seguenti parametri: BOD<sub>5</sub>, COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere tempestivamente trasmessi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forli-Cesena – Distretto di Cesena (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 5) Considerata la complessità dell'impianto per quanto riguarda la normale gestione e le normali manutenzioni la conduzione del depuratore dovrà essere affidata a personale qualificato e professionalmente formato o a ditta esterna specializzata.
- 6) La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri ecc.) così come indicato nella norma tecnica DIN 1999 parte 2, par. 5 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto.
- 7) Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dei vari comparti costituenti il sistema di trattamento I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto

autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi alla specifica normativa in materia di rifiuti di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- 8) Lo svuotamento del vano degli oli dovrà avvenire con adeguata periodicità e comunque almeno ogni 12 mesi. Detti oli dovranno essere stoccati in altro contenitore o smaltiti, in conformità ai dettati di legge specifici.
- 9) Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dei vari comparti costituenti il sistema di trattamento, dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento, ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
- 10) Con adeguata periodicità dovranno essere lavati ed eventualmente sostituiti i filtri a quarzite e i carboni attivi.
- 11) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 12) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

## SCARICHI DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA

### PREMESSA:

- Con la presente istanza di AUA la Ditta, esercente attività di produzione, commercio e recupero di bancali in legno vergine non trattato (pallets), chiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in corpo idrico superficiale;
- Gli scarichi di che trattasi sono così costituiti:
  - scarico di acque reflue di prima pioggia (S1 in planimetria): proveniente dal piazzale adibito a parcheggio avente una superficie complessiva pari a circa mq 2.700,00, preventivamente trattato in impianto di prima pioggia costituito da una vasca di accumulo avente un volume utile pari a mc 15,05 e da un disoleatore avente un volume utile pari a mc 1,22 con una portata della pompa pari a 1 l/sec;
  - scarico di acque reflue di prima pioggia (S2 in planimetria): proveniente dall'area adibita allo stoccaggio di bancali nuovi e usati avente una superficie pari a mq 15.131,00 circa, preventivamente trattate in impianto di prima pioggia costituito da vasca di accumulo avente un volume utile pari a mc 85,43 e da disoleatore avente un volume utile pari a mc 1,78 con una portata della pompa pari a 1 l/sec;
- I sistemi di trattamento adottati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- E' stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni di Arpae Servizio Territoriale in data 18/10/2018 PGFC/2018/17965;
- Gli scarichi delle delle acque reflue di prima pioggia sopracitati, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapitano nel corpo recettore in un unico punto di scarico unitamente alle acque reflue industriali e alle acque reflue domestiche;
- I pozzetti di campionamento delle acque reflue di prima pioggia, così come identificati nella planimetria allegata all'istanza, sono da considerarsi quelli posti subito a valle dei relativi sistemi di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue industriali e le acque reflue domestiche;
- Lo scarico finale recapita nel Fiume Uso afferente al Bacino Idrico del Fiume Uso;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopra citata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

### DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione tecnica recante ad oggetto "Reti Fognarie – Acque Bianche e Nere", datata 02/10/2018, a firma dell'Ing. M. Donati, acquisita in atti in data 10/10/2018 al Prot. Arpae n. PGFC/2018/17501;
- Tavola recante ad oggetto: "Reti fognarie - Acque bianche, nere, di prima pioggia e di lavaggio mezzi – Inquadramento generale- Planimetria di progetto", in scala 1:500, datata 02/10/2018, a firma dell'Ing. M. Donati, acquisita in atti in data 10/10/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/17501 (**allegata**);
- Tavola recante ad oggetto: "Particolari impianto trattamento", in scala 1:50, datata 02/10/2018, a firma dell'Ing. M. Donati, acquisita in atti in data 10/10/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/17501;

## SCARICO ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA (S1 in planimetria)

### CONDIZIONI:

|  |  |
|--|--|
| <b>Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico</b> | Via Ponte Uso sn Località Stradone – Borghi (FC)   |
| <b>Destinazione dell'insediamento</b>                        | Produzione, commercio e recupero di bancali in legno vergine non trattato (pallets)  |
| <b>Classificazione dello scarico</b>                         | Acque reflue di prima pioggia (S1 in planimetria) provenienti dal piazzale adibito a parcheggio avente una superficie complessiva pari a circa mq 2.700,00   |
| <b>Sistemi di trattamento</b>                                | impianto di prima pioggia costituito da una vasca di accumulo avente un volume utile pari a mc 15,05 e disoleatore avente un volume utile pari a mc 1,22 e portata della pompa pari a 1 l/sec                  |
| <b>Pozzetto fiscale di controllo</b>                         | Pozzetto di prelievo fiscale posto subito a valle del sistema di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue industriali e le acque reflue domestiche |
| <b>Corpo Recettore</b>                                       | Fiume Uso – Bacino Idrico del Fiume Uso  |

### PRESCRIZIONI:

- 1) **Con cadenza triennale, a decorrere dall'effettiva attivazione dello scarico, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, COD, Idrocarburi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it));**
- 2) Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 3) Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di trattamento. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
- 4) Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
- 5) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;

- 6) La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui, così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2 paragrafo 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la Ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
- 7) Lo scarico dovrà rispettare i limiti di emissione in acque superficiali previsti dalla tab. 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06 per i parametri Solidi sospesi totali COD e Idrocarburi totali;
- 8) L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema acustico-visivo che segnali il riempimento della vasca di stoccaggio degli oli;
- 9) L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
- 10) La pompa all'interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 1 l/sec, come riportato in relazione tecnica;
- 11) La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
- 12) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
- 13) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- 14) Dovrà essere data data immediata comunicazione alla SAC di Arpae (pec: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (pec: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

### **SCARICO ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA (S2 in planimetria)**

#### **CONDIZIONI:**

|  |  |
|--|--|
| <b>Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico</b> | Via Ponte Uso sn Località Stradone – Borghi (FC)   |
| <b>Destinazione dell'insediamento</b>                        | Produzione, commercio e recupero di bancali in legno vergine non trattato (pallets)  |
| <b>Classificazione dello scarico</b>                         | Acque reflue di prima pioggia (S2 in planimetria) proveniente dall'area adibita allo stoccaggio di bancali nuovi e usati avente una superficie pari a mq 15.131,00 circa |
| <b>Sistemi di trattamento</b>                                | impianto di prima pioggia costituito da vasche di accumulo aventi un volume utile pari a mc 85,43 e disoleatore avente un volume utile pari a mc                         |

|                                      |  |
|--------------------------------------|--|
|                                      | 1,78 e portata della pompa pari a 1 l/sec  |
| <b>Pozzetto fiscale di controllo</b> | Pozzetto di prelievo fiscale posto subito a valle del sistema di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue industriali e le acque reflue domestiche |
| <b>Corpo Recettore</b>               | Fiume Uso – Bacino Idrico del Fiume Uso  |

#### **PRESCRIZIONI:**

- 15) **Con cadenza annuale, a decorrere dall'effettiva attivazione dello scarico, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, COD, Idrocarburi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it));**
- 16) Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 17) Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di trattamento. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
- 18) Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
- 19) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
- 20) La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui, così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2 paragrafo 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la Ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
- 21) Lo scarico dovrà rispettare i limiti di emissione in acque superficiali previsti dalla tab. 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06 per i parametri Solidi sospesi totali COD e Idrocarburi totali;
- 22) L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema acustico-visivo che segnali il riempimento della vasca di stoccaggio degli oli;
- 23) L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;

- 24) La pompa all'interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 1 l/sec, come riportato in relazione tecnica;
- 25) Nei piazzali dello stabilimento si dovrà effettuare solo stoccaggio e movimentazione di bancali nuovi ed usati. Il trasporto, lo scarico e la movimentazione dei bancali dovrà avvenire con mezzi e carrelli elevatori che normalmente non perdono oli e carburante;
- 26) La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
- 27) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
- 28) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/ o pregiudizio per l'ambiente;
- 29) Dovrà essere data immediata comunicazione alla SAC di Arpae (pec: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (pec: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

## SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE

### PREMESSA

Rilevato che l'istanza in oggetto, pervenuta al Comune di Borghi in data 18/04/2018 ed acquista al Prot. Com.le 200, si riferisce ad una nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del fabbricato con locali destinati ad uso uffici, spogliatoi e n°2 unità abitative ad uso foresteria in via Ponte Uso.

Visto il parere di Arpae acquisito dal Comune al Prot. Com.le 900 del 14/02/2019.

Atteso che per il calcolo degli abitanti equivalenti, si è proceduto come segue:

- o **n° addetti uffici e produzione 45** da cui risultano **15 a.e.** (45 persone/3 a.e.);
- o **n°2 unità abitative** da cui risultano **5 a.e.**

Verificato pertanto che il numero di totale abitanti equivalenti è **20 a.e.**

Preso atto che :

**La fossa Imhoff** è di volume proporzionato alla capacità abitativa del fabbricato ai sensi della Normativa vigente, con un volume minimo del comparto di sedimentazione pari ai litri 40-50 per abitante equivalente e un volume minimo del comparto di digestione pari a litri 180-200 per abitante equivalente.

**I degrassatori**, come indicato dalla Deliberazione Giunta Regionale n° 1053/03, sono dimensionati con un volume minimo di 50 litri per abitante equivalente.

### CARATTERISTICHE

|   |   |
|---|---|
| - Responsabile dello scarico:                               | LEGALE RAPPRESENTANTE PRO TEMPORE   |
| - Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico:    | VIA PONTE USO SNC- LOCALITÀ LO STRADONE   |
| - Destinazione dell'insediamento:                           | - <b>FABBRICATO PRODUTTIVO CON ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, COMMERCIO E RECUPERO DI BANCALI IN LEGNO VERGINE NON TRATTATO CON LOCALI DESTINATI AD USO UFFICI, SPOGLIATOI</b><br><br>- <b>N°2 UNITÀ ABITATIVE AD USO FORESTERIA</b> |
| - Classificazione dello scarico                             | ACQUE REFLUE DOMESTICHE   |
| - Potenzialità dell'insediamento (in abitanti equivalenti): | 20  |
| - Recettore dello scarico:                                  | FIUME USO   |
| - Sistemi di trattamento prima dello scarico:               | N° 4 POZZETTI DEGRASSATORI DA 1300 L<br><br>N° 1 FOSSA IMHOFF DA 25 ABITANTI EQUIVALENTI<br><br>N° 1 FILTRO BATTERICO AEROBICO DA MC.16,50 ( H 1,5 M ) E<br><br>SEDIMENTAZIONE FINALE CON FOSSA IMHOFF DA 12 A.E.             |

## PRESCRIZIONI

1. il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
2. Le fosse Imhoff e i pozzetti degrassatori **dovranno essere vuotati con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale**; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico.
3. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a anni cinque.
4. Le fosse Imhoff, i pozzetti degrassatori e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
5. Il filtro batterico aerobico dovrà essere dotato di torrini di ventilazione o aperture idonee a mantenere aerata la massa filtrante.
6. Qualora il sistema sia dotato di pompa per il convogliamento dei reflui fino alla quota del sedimentatore finale, dovrà essere installato un **sistema acustico/visivo che segnali il mancato funzionamento della pompa**.
7. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
8. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae – ST di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
9. Resta fermo che ogni modificazione al progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzata dall'Autorità Competente, secondo quanto previsto dal D.P.R. 59/2013.

## **IMPATTO ACUSTICO**

(Nulla-osta art. 8 co.6 L. 447/95)

### **PREMESSA**

Considerato che il progetto presentato non prevede alcuna funzione abitativa all'interno del comparto si esprime parere favorevole in relazione all'impatto acustico, e quindi compatibile alla previsione acustica, previsti nella classificazione comunale.

Si precisa che sarà consentita un'eventuale funzione abitativa solo conseguentemente all'approvazione della revisione della classificazione acustica comunale come già indicato nella comunicazione Prot. Com.le 2308 del 28/04/2015.

### **PRESCRIZIONI**

- 1. In riferimento ai ricettori R1 – R2 – R3 presenti nelle immediate vicinanze dell'area produttiva, all'inizio dell'attività produttiva dovrà essere eseguito un monitoraggio acustico post operam, da concludere entro 12 mesi da tale data, da effettuarsi presso le unità abitative, con durata da concordarsi con l'Amministrazione Comunale, durante le fasce orarie più sensibili.**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**